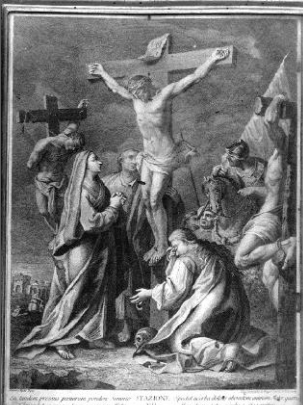
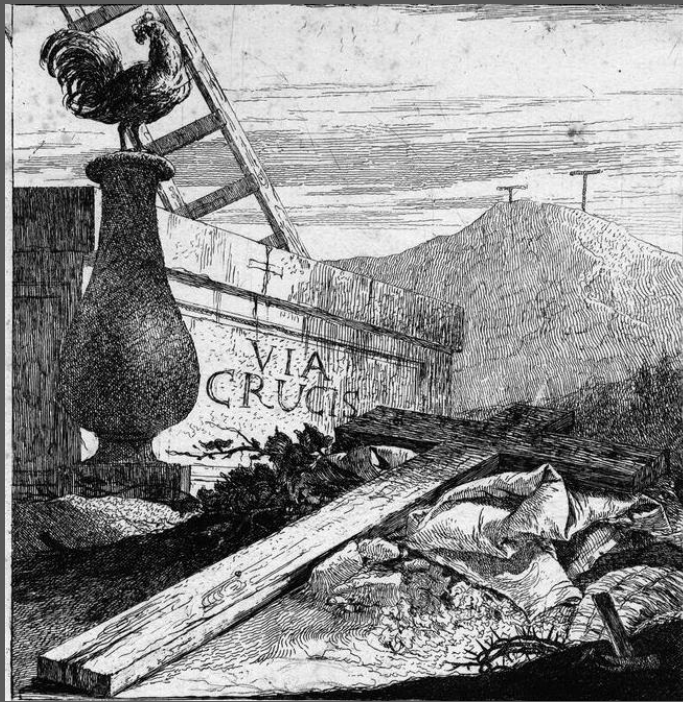
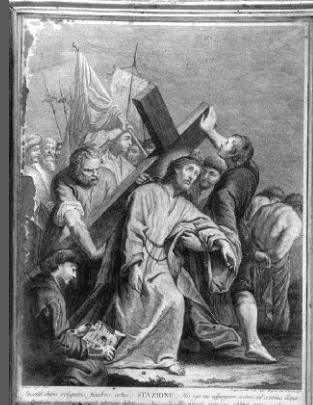
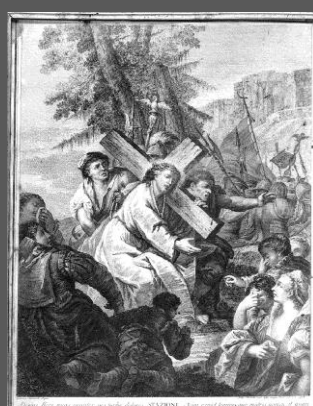
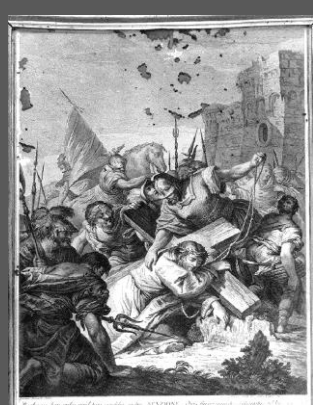




Venerdì 30 marzo 2018 ore 15



San Sebastiano



LA VIA DELLA CROCE: meditazioni e preghiere di Angelo Comastri



PRIMA STAZIONE Gesù è condannato a morte

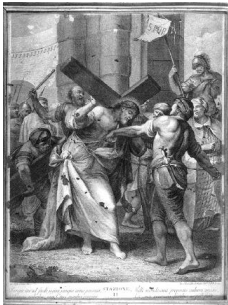
Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 22-23.26

Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!».

MEDITAZIONE Questa scena di condanna la conosciamo bene: è cronaca quotidiana! Però una domanda ci brucia nell'anima: perché è possibile condannare Dio? Perché Dio, che è Onnipotente, si presenta nella veste della debolezza? Perché Dio si lascia aggredire dall'orgoglio e dalla prepotenza e dall'arroganza umana? Perché Dio tace? Il silenzio di Dio è il nostro tormento, è la nostra prova! Ma è anche la purificazione della nostra fretta, è la terapia della nostra voglia di vendetta. Il silenzio di Dio è la terra dove muore il nostro orgoglio e sboccia la fede vera, la fede umile, la fede che non

pone domande a Dio, ma si consegna a Lui con la fiducia di un bimbo.

PREGHIERA Signore, quanto è facile condannare! Quanto è facile lanciare sassi: i sassi del giudizio e della calunnia, i sassi dell'indifferenza e dell'abbandono! Signore, Tu hai scelto di stare dalla parte dei vinti, dalla parte degli umiliati e dei condannati. Aiutaci a non diventare mai carnefici dei fratelli indifesi, aiutaci a prendere coraggiosamente posizione per difendere i deboli, aiutaci a rifiutare l'acqua di Pilato perché non pulisce le mani ma le sporca di sangue innocente.



SECONDA STAZIONE Gesù è caricato della croce

Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 31 Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

MEDITAZIONE Nella passione di Cristo si è scatenato l'odio, il nostro odio, l'odio di tutta l'umanità. Nella passione di Cristo la nostra cattiveria ha reagito di fronte alla bontà, il nostro orgoglio è esploso con irritazione di fronte all'umiltà, la nostra corruzione si è risentita di fronte alla splendente limpidezza di Dio! E così noi... siamo diventati la croce di Dio! Noi stoltamente ribelli, noi, con i nostri assurdi peccati, abbiamo costruito la croce della nostra inquietudine e della nostra infelicità: abbiamo costruito la nostra punizione. Ma Dio prende la croce sulle sue spalle, la nostra

croce, e ci sfida con la potenza del suo amore. Dio prende la croce! Mistero insondabile di bontà! Mistero di umiltà che ci fa vergognare di essere ancora orgogliosi!

PREGHIERA Signore Gesù, Tu sei entrato nella storia umana e l'hai trovata ostile a Te, ribelle a Dio, impazzita a causa della superbia, che fa credere all'uomo di avere una statura grande ... come la sua ombra! Signore Gesù, Tu non ci hai aggrediti ma Ti sei lasciato aggredire da noi! Curaci, Gesù, con la tua pazienza, sanami con la tua umiltà, restituiscici la statura di piccoli... infinitamente amati da Te!



TERZA STAZIONE Gesù cade per la prima volta

Dal libro del profeta Isaia. 53, 4-6 Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui.

MEDITAZIONE Secondo il pensiero umano, Dio non può cadere ... e invece cade. Perché? Non può essere un segno di debolezza, ma soltanto un segno d'amore: un messaggio d'amore per noi. Cadendo sotto il peso della croce, Gesù ci ricorda che il peccato pesa, il peccato abbassa e distrugge, il peccato punisce e fa male: per questo il peccato è male! Ma Dio ci ama e vuole il nostro bene; e

l'amore lo spinge a gridare ai sordi, a noi che non vogliamo sentire: "Uscite dal peccato, perché vi fa male. Vi toglie la pace e la gioia; vi stacca dalla vita e fa seccare dentro di voi la sorgente della libertà e della dignità".

PREGHIERA Signore, abbiamo smarrito il senso del peccato! Oggi si sta diffondendo, una bugiarda e inconsistente libertà che esalta il capriccio, il vizio e l'egoismo presentandoli come conquiste di civiltà. Signore Gesù, aprici gli occhi: fa' che vediamo il fango e lo riconosciamo per quello che è, affinché una lacrima di pentimento ricostruisca in noi il pulito e lo spazio di una vera libertà.!



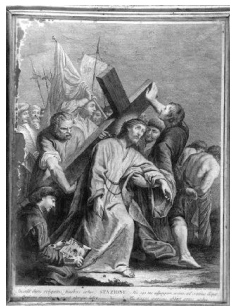
QUARTA STAZIONE Gesù incontra la Madre

Dal Vangelo secondo Luca. 2, 34-35 Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

MEDITAZIONE Ogni madre è visibilità dell'amore, è domicilio di tenerezza, è fedeltà che non abbandona, perché una vera madre ama anche quando non è amata. Maria è la Madre! In lei la femminilità non ha un'ombra, e l'amore non è inquinato da rigurgiti di egoismo che imprigionano e bloccano il cuore. Maria è la Madre! Il suo cuore è fedelmente accanto al cuore del Figlio e soffre e porta la croce e sente nella propria carne tutte le ferite della carne del Figlio. Maria è la Madre! e

continua ad essere Madre: per noi, per sempre!

PREGHIERA Signore Gesù, abbiamo tutti bisogno della Madre! Abbiamo bisogno di un amore che sia vero e fedele. Abbiamo bisogno di un amore che non vacilli mai, un amore che sia rifugio sicuro per il tempo della paura, del dolore e della prova. Signore Gesù, abbiamo bisogno di donne, di spose, di madri che restituiscano agli uomini il volto bello dell'umanità. Signore Gesù, abbiamo bisogno di Maria: la donna, la sposa, la madre che non deforma e non rinnega mai l'amore!



QUINTA STAZIONE Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la Croce

Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 32 *Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare su la croce di Gesù.*

MEDITAZIONE Simone di Cirene, tu sei un piccolo, un povero, uno sconosciuto contadino, di cui non parlano i libri di storia. Eppure tu fai la storia! Hai scritto uno dei capitoli più belli della storia dell'umanità: tu porti la croce di un Altro, tu sollevi il patibolo e impedischi che schiacci la vittima. Tu ridai dignità a ciascuno di noi ricordandoci che siamo noi stessi soltanto se non pensiamo a noi stessi. Tu ci ricordi che Cristo ci aspetta nella strada, sul pianerottolo, nell'ospedale, nel carcere ... nelle periferie delle nostre città. Cristo ci aspetta ...! Lo riconosceremo? Lo soccorderemo? O

moriremo nel nostro egoismo?

PREGHIERA Signore Gesù, si sta spegnendo l'amore e il mondo diventa freddo, inospitale, invivibile. Spezza le catene che ci impediscono di correre verso gli altri. Aiutaci a ritrovare noi stessi nella carità. Riaccendi in noi la scintilla dell'umanità che Dio ci pose nel cuore all'inizio della creazione e ritroveremo subito la gioia di vivere.



SESTA STAZIONE La Veronica asciuga il volto di Gesù

Dal libro dei Salmi. 42, 2-3 *Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?*

MEDITAZIONE Il volto di Gesù è bagnato dal sudore è rigato dal sangue, è coperto di sputi insolenti. Chi avrà il coraggio di avvicinarsi? Una donna! Una donna esce allo scoperto tenendo accesa la lampada dell'umanità... e asciuga il Volto: e ritrova il Volto! Quante persone oggi sono senza volto! Quante persone sono spinte al margine della vita, nell'esilio dell'abbandono, nell'indifferenza che uccide gli indifferenti. Infatti è vivo soltanto chi brucia d'amore e si china su Cristo che soffre e aspetta in chi soffre: oggi!

PREGHIERA Signore Gesù, basterebbe un passo e il mondo potrebbe cambiare! Basterebbe un passo e in famiglia ritornerebbe la pace; basterebbe un passo e il mendicante non sarebbe più solo; basterebbe un passo e l'ammalato sentirebbe una mano che gli stringe la mano ... per sanare ambedue. Signore Gesù, aiutaci a compiere questo passo perché si stanno esaurendo nel mondo tutte le scorte della gioia.



SETTIMA STAZIONE Gesù cade per la seconda volta

Dal libro del profeta Geremia. 12, 1 *Tu sei troppo giusto, Signore, perché io possa discutere con te. Ma vorrei solo rivolgerti una parola sulla giustizia. Perché le cose degli empi prosperano? Perché tutti i traditori sono tranquilli?*

MEDITAZIONE Cos'è che oggi, in modo particolare, colpisce il corpo santo di Cristo? Certamente è dolorosa passione di Dio l'aggressione nei confronti della famiglia. Sembra che oggi sia in atto un orgoglio diabolico che pensa di spazzar via la famiglia. L'uomo vorrebbe reinventare l'umanità modificando la grammatica stessa della vita così come Dio l'ha pensata e voluta. Però, sostituirsi a Dio senza essere Dio è la più folle arroganza, è la più pericolosa avventura. La caduta di Cristo ci apra gli occhi e ci faccia rivedere il volto bello, il volto vero, il volto santo della famiglia di cui tutti abbiamo bisogno.

PREGHIERA Signore Gesù, la famiglia è un sogno di Dio consegnato all'umanità; la famiglia è la culla dove siamo nati e dove continuamente rinasciamo nell'amore. Signore Gesù, entra nelle nostre case e intona il canto della vita. Riaccendi la lampada dell'amore e fatti sentire la bellezza di essere legati gli uni agli altri. Signore Gesù, salva la famiglia, affinché sia salva la vita!



OTTAVA STAZIONE Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Dal Vangelo secondo Luca. 23, 27-28 *Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».*

MEDITAZIONE Il pianto delle mamme di Gerusalemme inonda di pietà il cammino del Condannato. Il pianto però non basta. Il pianto deve trascinare in amore che educa, in forza che guida, in severità che corregge, in dialogo che costruisce, in presenza che parla! Il pianto deve impedire altri pianti!

PREGHIERA Signore Gesù, tu conosci il pianto delle madri, tu vedi in ogni casa l'angolo del dolore, tu senti il gemito silenzioso di tante mamme ferite dai figli: ferite fino a morire... restando vive! Signore Gesù, facci, ancora una volta, sentire figli per dare alle nostre mamme - in terra e in cielo - la fierezza di averci generato e la gioia di poter benedire il giorno della nostra nascita. Signore Gesù, asciughi le lacrime delle mamme, affinché il sorriso ritorni sul volto dei figli, sul volto di tutti.



NONA STAZIONE Gesù cade per la terza volta

Dal libro del profeta Abacuc. 1, 12-13 *Non sei tu fin da principio, Signore, il mio Dio, il mio Santo? Tu dagli occhi così puri che non puoi vedere il male e non puoi guardare l'iniquità, perché, vedendo i malvagi, taci mentre l'empio ingoia il giusto?*

MEDITAZIONE Pascal acutamente ha osservato: "Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo; non bisogna dormire durante questo tempo". Ma dove agonizza Gesù in questo tempo? La divisione del mondo in zone di benessere e in zone di miseria... è l'agonia di Cristo oggi. Il mondo infatti è composto di due stanze in una si muore di abbondanza e nell'altra si muore di indigenza; Perché non apriamo una porta? Perché non formiamo una sola mensa? Perché non capiamo che i poveri sono la terapia dei ricchi?

PREGHIERA Signore Gesù, l'uomo che vive per accumulare Tu l'hai chiamato stolto! Sì, è stolto chi pensa di possedere qualcosa, perché uno solo è il Proprietario del mondo. Signore Gesù, fa' finire lo scandalo che divide il mondo in ville e baracche. Signore, rieducaci alla fraternità!



DECIMA STAZIONE I soldati si dividono le vesti di Gesù

Dal Vangelo secondo Giovanni. 19, 23-24 *I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte.*

MEDITAZIONE I soldati tolgono la tunica a Gesù con la violenza dei ladri e tentano di rubargli anche il pudore e la dignità. Ma Gesù è il pudore, Gesù è la dignità dell'uomo e del suo corpo. E il corpo umiliato di Cristo diventa accusa di tutte le umiliazioni del corpo umano. Ma oggi il corpo è spesso venduto e comprato sui marciapiedi delle città, sui marciapiedi della televisione, nelle case diventate marciapiedi. Quando capiremo che stiamo uccidendo l'amore? Quando capiremo che, senza purezza, il corpo non vive né può generare la vita?

PREGHIERA Signore Gesù, siamo convinti che la purezza è la condizione indispensabile per poter amare: per amare veramente, per amare fedelmente. Del resto, Signore, se uno non è padrone di se stesso, come potrà donare se stesso? Solo chi è puro, può amare; solo chi è puro, può amare senza sporcare. Signore Gesù, per la potenza del tuo sangue versato per amore donaci cuori puri affinché rinasca nel mondo l'amore, l'amore di cui tutti sentiamo tanta nostalgia.

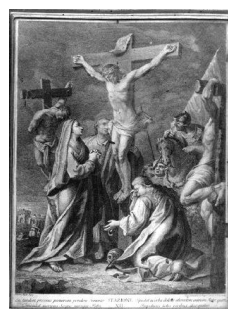


UNDICESIMA STAZIONE Gesù è inchiodato alla Croce

Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 37-40 *Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!».*

MEDITAZIONE Quelle mani che hanno benedetto tutti ora sono inchiodate alla croce, quei piedi che hanno tanto camminato per seminare speranza e amore ora sono attaccati al patibolo. Perché, o Signore? Perché la passione? Perché la croce? Perché, o Signore, non sei sceso dalla croce rispondendo alle nostre provocazioni? *Non sono sceso dalla croce* perché altrimenti avrei consacrato la forza come signora del mondo, mentre è l'amore l'unica forza che può cambiare il mondo.

PREGHIERA Gesù Crocifisso, tu hai lasciato che le nostre mani ti inchiodassero crudelmente alla croce per dirci che il tuo amore è vero, è sincero, è fedele, è irrevocabile. Gesù Crocifisso, i nostri occhi vedono le tue mani inchiodate eppure capaci di dare la vera libertà; vedono i tuoi piedi fermati dai chiodi eppure ancora capaci di camminare e di far camminare. Gesù Crocifisso, è finita l'illusione di una felicità senza Dio. Torniamo a te, unica speranza e unica libertà, unica gioia e unica verità. Gesù Crocifisso, abbi pietà di noi peccatori!



DODICESIMA STAZIONE Gesù muore sulla Croce

Dal Vangelo secondo Matteo. 27,50 *Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?» e, emesso un alto grido, spirò.*

- Sostiamo alcuni istanti in silenzio mettendoci in ginocchio -

MEDITAZIONE L'uomo stoltamente ha pensato: Dio è morto! Ma se muore Dio, chi ci darà ancora la vita? Se muore Dio, che cos'è la vita? La vita è Amore! Allora la croce non è la morte di Dio ma è il momento in cui si spezza la fragile crosta dell'umanità presa da Dio e parte l'inondazione d'amore che rinnova l'umanità. Dalla croce nasce la vita nuova di Saulo, dalla croce nasce la conversione di Agostino, dalla croce nasce la povertà felice di Francesco d'Assisi, dalla croce nasce la bontà irradiante di Vincenzo de' Paoli; dalla croce nasce l'eroismo di Massimiliano Kolbe, dalla croce nasce la meravigliosa carità di Madre Teresa di Calcutta, dalla croce nasce il coraggio di Giovanni Paolo II, dalla croce nasce la rivoluzione dell'amore: per questo la croce non è la morte di Dio, ma è la nascita del suo Amore nel mondo. Benedetta sia la croce di Cristo!



TREDICESIMA STAZIONE *Gesù è deposto dalla Croce e consegnato alla Madre*

Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 57-58. Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato.

MEDITAZIONE Il delitto è compiuto: noi abbiamo ucciso Gesù! E le piaghe di Cristo bruciano nel cuore di Maria, mentre un solo dolore abbraccia la Madre col Figlio. La Pietà! Sì, la Pietà grida, commuove e ferisce anche chi è solito fare ferite. La Pietà! A noi sembra di aver compassione di Dio e invece – ancora una volta – è Dio che ha compassione di noi. La Pietà! Il dolore non è più disperato e mai più lo sarà, perché Dio è venuto a soffrire con noi. E con Dio si può disperare?

PREGHIERA O Maria, in quel Figlio tu abbracci ogni figlio e senti lo strazio di tutte le mamme del mondo. O Maria, le tue lacrime passano di secolo in secolo e rigano i volti e piangono il pianto di tutti. O Maria, tu conosci il dolore... ma credi! Credi che le nuvole non spengono il sole, credi che la notte prepara l'aurora. O Maria, tu che hai cantato il Magnificat, intonaci il canto che vince il dolore come un parto da cui nasce la vita. O Maria, prega per noi! Prega perché arrivi anche a noi il contagio della vera speranza.



QUATTORDICESIMA STAZIONE *Gesù è deposto nel sepolcro*

Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 59-60 Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.

MEDITAZIONE La vita talvolta rassomiglia a un lungo e mesto sabato santo. Tutto sembra finito, sembra che trionfi il malvagio, sembra che il male sia più forte del bene. Ma la fede ci fa vedere lontano, ci fa scorgere le luci di un nuovo giorno al di là di questo giorno. La fede ci garantisce che l'ultima parola spetta a Dio: soltanto a Dio! La fede è veramente una piccola lampada, ma è l'unica lampada che rischiarerà la notte del mondo: e la sua umile luce si fonde con le prime luci del giorno: il giorno di Cristo Risorto. La storia allora non finisce nel sepolcro, ma esplose nel sepolcro: così ha promesso Gesù, così è accaduto e accadrà!

PREGHIERA Signore Gesù, il Venerdì Santo è il giorno del buio, il giorno dell'odio senza ragione, il giorno dell'uccisione del Giusto! Ma il Venerdì Santo non è l'ultima parola: l'ultima parola è la Pasqua, il trionfo della Vita, la vittoria del Bene sul male. Signore Gesù, Signore Gesù, mentre si consuma il nostro Venerdì Santo e si ripete l'angoscia di tanti Sabati Santi, donaci la fede tenace di Maria per credere nella verità della Pasqua; donaci il suo sguardo limpido per vedere i bagliori che annunciano l'ultimo giorno della storia: 'un nuovo cielo e una nuova terra' già iniziati in Te, Gesù Crocifisso e Risorto. Amen!

Proposta di canti per l'animazione:

All'inizio di ogni stazione: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.

Al termine di ogni stazione: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore*

Prima della benedizione: **TI SEGUIRÒ**

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
E nella tua strada camminerò.**

**Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.**

**Ti seguirò nella via del dolore
e la tua Croce ci salverà.**